

BOARD RUOTATO

Gentile Maurizio,

durante un simultaneo, una mano è stata giocata per tre volte a carte invertite: Sud in Nord ed Est in Ovest.

Quale è la percentuale arbitraria giusta che deve essere assegnata alle coppie interessate?

a quante coppie deve essere applicata la penalità del 10% (carte invertite)? scusa il disturbo e grazie dell'attenzione,

Francesco Mazzamuto (MZC072, Bridge Convivium)

Caro Francesco,

la risposta ad entrambe le tue domande si trova nell' [Articolo 87 del Codice di Gara](#), e quindi nella relativa Norma Integrativa (l'Articolo 87 demanda alle Organizzazioni la regolamentazione della materia, regolamentazione peraltro universale):

Norma Integrativa all' ARTICOLO 87 – BOARD NON CONFORME

1. Carte imbussolate in modo non corrispondente al diagramma

L'Arbitro applicherà integralmente quanto previsto nell'Articolo 87B, penalizzando del 10% ciascuna coppia, delle due che avevano giocato la mano al momento dello scambio, le cui carte (una o più) si trovino nello scomparto sbagliato. La penalità sarà invece del 20% del top qualora l'errore sia avvenuto in fase di duplicazione.

2. Punteggi per board con carte non conformi all'originale

Nel conteggio dei risultati è obbligatorio l'uso della formula di Neuberg. Se il numero di risultati presente in ciascun gruppo (vedi art. 87B) è inferiore a quattro, allora l'Arbitro assegnerà uno o più Punteggi Arbitrali Artificiali, secondo il seguente schema:

a) Un solo punteggio

Il 60% ad entrambe le coppie

b) Due punteggi

Qualora sia diversi tra di loro, l'Arbitro assegnerà il 65% al migliore di loro per ciascuna delle due linee, ed il 55% al peggiore (ovvero, assegnato il 65% ad una linea, darà all'altra il complemento al 120%, appunto il 55%) Qualora, invece, siano uguali, l'Arbitro assegnerà il 60% a tutte e quattro le coppie coinvolte.

c) Tre punteggi

1) Punteggi tutti diversi tra loro

l'Arbitro assegnerà il 70% al migliore di essi per ciascuna linea, il 60% a quello medio, ed il 50% al peggiore (ovvero, assegnati il 70%, 60%, 50% ad una linea, attribuirà all'altra il complemento al 120%). Qualora siano tutti e tre uguali, l'Arbitro assegnerà il 60% a tutte e sei le coppie coinvolte.

Nell'eventualità, infine, che ce ne siano due uguali ed uno diverso, l'Arbitro procederà come segue:

2) Due migliori ed uno peggiore

L'Arbitro assegnerà il 65% a ciascuno dei due migliori risultati, ed il 50% al

peggiore (ovvero, assegnato il 65% ed il 50% ad una linea, darà all'altra il complemento al 120%, cioè il 55% ed il 70%).

3) Uno migliore e due peggiori

L'Arbitro assegnerà il 70% al migliore, ed il 55% a ciascuno dei due peggiori (ovvero, assegnato ad una linea il 70% ed il 55%, attribuirà all'altra il complemento al 120%, cioè il 50% ed il 65%).

Se poi vuoi approfondire ulteriormente la materia, ti consiglio la lettura di un documento esaustivo, che potrai trovare sul sito federale: albi federali-arbitri-download.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Differenza tra sbagliare licita e sbagliare spiegazione

Maurizio vengo ancora a sottoporvi un quesito arbitrale su quanto accaduto durante il Mitchell di venerdì (oramai sono uso coinvolgerci nelle situazioni che possono generare dubbi e... spero sempre... di non disturbarti).

♠ xxx
♥ Ax
♦ xxx
♣ AJ98x

♠ Axx
♥ Qx
♦ AKxx
♣ Kxxx

N
O BDI ONLINE E
S

♠ KQJx
♥ 108xx
♦ xxx
♣ 10x

♠ xxx
♥ KJ97x
♦ QJx
♣ Qx

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	2♣ ¹	Passo	2♥
Passo	Passo	X	Fine

¹2♣ = prima del passo Est chiede e riceve la spiegazione che si tratta di bicolore nobile

Si gioca la mano e, grazie a un controgioco "amichevole", il contratto viene mantenuto

L'Arbitro chiamato al tavolo, avuta conferma da parte di Nord che in effetti il loro accordo di coppia prevedeva che l'intervento di 2♣ fosse una bicolore nobile, ha

*confermato il risultato acquisito al tavolo, essendo la dichiarazione di 2 ♣ sbagliata, mentre la spiegazione data da Sud era corretta, essendo quella prevista dal sistema. Nulla poi spettava alla coppia E/O per il loro controgioco amichevole. La decisione dell'Arbitro è stata accettata con sportività e senza discussioni, anche se Est ha argomentato che il Contro era frutto della spiegazione avuta e che, se Ovest fosse stato informato a fine licita da Nord che era stata data una spiegazione sbagliata durante la licita, un ipotetico (ma onestamente molto difficile) attacco a cuori avrebbe forse evitato il controgioco amichevole. Che ne dici? Come sempre grazie,
Gianni Castelli*

Ciao Gianni,

cominciamo col dire che non disturbi mai.

Nel merito, il caso è davvero banale, coperto com'è da uno specifico Articolo del Codice, l'**Articolo 75 del Codice di Gara**, paragrafo C, il quale ci dice che, come correttamente affermato dall'Arbitro, niente è dovuto quando ci sia un errore licitativo, ma la spiegazione offerta è conforme al sistema.

In generale, rimane la possibilità di utilizzare 75A, ovvero l'explorare il possibile utilizzo di un'INA, cosa qui non avvenuta. Bisogna anzi sottolineare l'estrema correttezza di Nord, il quale pur sapendo di poter andare incontro ad un disastro – poteva infatti giocare con sole cinque atout – ha bevuto fino in fondo quello che poteva essere facilmente un calice molto amaro, dicendo passo su 2 ♥x, in totale aderenza al dettato dell'**Articolo 73 del Codice di Gara**, paragrafo C.

Carissimi Saluti,

Maurizio Di Sacco

Dubbi su quando è obbligatorio Alertare

Ciao Maurizio,

vorrei un tuo parere su una questione molto delicata quale è la nostra normativa di Alert.

Come ben sai è estremamente difficile anche per noi Arbitri capire che cosa vada Alertato e che cosa no, figuriamoci per i giocatori!

Mi piacerebbe che venisse fatto qualcosa per diradare la nebbia e dare qualche certezza a tutti, magari riscrivendo la normativa in maniera più esauriente, oppure creando un manualetto con esempi in modo poi che per similitudine si possano interpretare i casi dubbi; so che è tutt'altro che facile, anche per la mancanza di quello “standard” che semplificherebbe la vita a tutti, ma ritengo che sia necessario. Andrebbe anche, secondo me, fatta una più ampia informazione presso gli arbitri perché mi pare che “paese che vai Alert che trovi”: per farti un esempio, stupido ma significativo, l'apertura di 1 ♣ da quinta nobile quadri quarte non viene quasi mai Alertata dalla stragrande maggioranza dei giocatori a loro dire perché “l'Arbitro ha detto che non va Alertata” e se il buongiorno si vede dal mattino...

L'ultimo dubbio che mi è venuto e sul quale vorrei sentire la tua opinione è il seguente:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♠	2♥	4SA	

secondo te il 4SA è da Alertare:

- mai*
- sempre*
- quando ha un significato diverso da Blackwood*

Io ritengo che se pure 4SA Blackwood sia convenzionale, è il significato che quasi tutti attribuirebbero a tale licita per cui potrebbe essere corretto non Alertarla, mentre debba essere Alertata negli altri casi.

E' solo uno dei tanti casi in cui la normativa è carente o addirittura fuorviante (quasi tutti credono di sapere che le licite a livello 4 o più non si Alertano).

Grazie per l'attenzione, ti invio i miei più cari saluti

Roberto Zaleri (ZLT005, C.lo del Bridge Trieste)

Ciao Roberto,

la questione è certo molto complessa e, come sai, ho più volte sollecitato uno standard, proponendo anche il modo di realizzarlo (un'indagine lunga un anno, sul modello di "The Bridge World". Proprio ad Atlanta, c'è stato un caso che ha richiesto oltre due ore di analisi e discussione, proprio perché non era chiaro se una certa licita andasse Alertata oppure no (a livello internazionale, la situazione è altrettanto, se non più complicata che in Italia).

Ciò che causa problemi è comunque la presenza di abitudini molto diverse in giro per il Paese (il motivo per cui la questione è amplificata a livello internazionale), problemi che non verrebbero risolti da uno standard, il quale avrebbe valore nei nostri campionati, ma non nei tornei locali, dove le singole organizzazioni avrebbero ancora il potere (e, in certi casi, il dovere, stanti le marcate differenze tra certi circoli, e l'ambito nazionale).

Per quanto riguarda l'apertura di 1♣ che citi, ciò che è davvero assurdo è che gli arbitri siano sordi ai ripetuti richiami in merito, e manchino di informarsi ed aggiornarsi. Questo è però un problema diverso, che spero poter presto avviare ad una soluzione.

Infine, non c'è alcun dubbio che 4SA vada Alertata se di significato diverso da "richiesta d'assi". È quello infatti l'unico significato "atteso".

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco

Responsabilità del movimento Howell

Carissimo Maurizio

una domanda semplice per un chiarimento.

Durante un torneo con movimento Howell entrambe le coppie al tavolo sono responsabili del fatto che i board e il numero delle coppie al tavolo siano esatti.

Ora cosa succede se i board vengono portati al tavolo, a volte o sempre, dall'arbitro del torneo per agevolare le fasi del cambio?

In poche parole le coppie al tavolo sono dispensate dal controllare che i board siano esatti, ricadendo la colpa unicamente sull'Arbitro, o sono ugualmente colpevoli per non aver effettuato il controllo?

Grazie per l'attenzione

Claudio Giacalone (GCD014, APD Fonte RomaEur)

Ciao Claudio,

le coppie in questione rimangono responsabili, perché hanno a loro disposizione il corretto movimento, con le indicazioni del caso, ed hanno l'obbligo di consultarlo. Naturalmente, do per scontato che sia così, ma in caso contrario, allora la responsabilità è dell'Arbitro, il quale era preliminarmente obbligato a fornire le indicazioni, e poi, quantomeno, a fornire i board corretti.

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco

Chiamata pretestuosa

Simultaneo Grand Prix del 24/10/2013, board 19:

B. 19	♠ 1032	
S	♥ K8	
E/O	♦ Q1097	
	♣ KJ95	
♠ AQJ9		♠ K754
♥ QJ75		♥ 963
♦ J6		♦ A4
♣ AQ8		♣ 10432
	♠ 86	
	♥ A1042	
	♦ K8532	
	♣ 76	

*2♣ = Fiori e colore a lato

Ovest	Nord	Est	Sud
1SA	2♣*	X	2♦
X	Passo	2♠	Passo
4♠	Fine		

Mano da me giocata male.

Alla fine della mano, Nord chiama l'Arbitro perché, secondo lui, abbiamo trovato il fit in modo "strano" dopo due Contro. L'Arbitro ha risposto: "Non vedi che ti hanno dato un top?"

Nord: "È una questione di principio!"

Est ha spiegato: "Il Contro significava: avrei detto io 2♣".

Ovest ha spiegato: "Il Contro significava: riparla – perché avevo due quarte nobili ed avevo capito che sul 2♣ Alertato, Sud avesse risposto: ha le Fiori ed un "nobile" a lato.

La mia domanda non è ovviamente sulla bontà della licita, ma se un avversario, a seguito di questa licita, possa esprimere in modo implicito dubbi sulla nostra correttezza (perché che si riferisse a nostri illeciti segnali era del tutto evidente) e se invece questo atteggiamento, specialmente se tenuto da un giocatore di alto livello (1^a♠ contro 2^a♥) non costituisca un atteggiamento intimidatorio che possa indurre in soggezione un giocatore di livello molto più basso.

Grazie

Augusta Masturzo (MST116, Aurelia Bridge Club)

Cara Augusta,

a dire il vero, non mi è facile esprimere un parere "a distanza", perché in un caso del genere ha molta importanza l'atmosfera al tavolo, e dunque il giudizio che di essa può darne l'Arbitro intervenuto.

Certo che, presa a sé stante, la sequenza riportata non ha davvero nulla che possa prestare il fianco ad una qualunque lamentela e/o sospetto, per cui – lasciando comunque spazio al diritto di replica ai terzi interessati – la chiamata dell'Arbitro appare del tutto pretestuosa ed improvvida. Tanto, da meritare probabilmente un richiamo.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Esitazione del dichiarante

Ciao Maurizio, ti scrivo per un chiarimento su una situazione abbastanza comune che si è creata allo scorso campionato a coppie open di Salso. Si tratta di un caso su cui credevo di avere le idee abbastanza chiare... Ma forse sbagliavo.

Allora io sono in presa difendendo contro un contratto a colore, ci sono Atout sia in mano che al morto, e devo uscire da Axxx dove il morto alla mia destra espone 2 cartine. Esco di piccola e il dichiarante, dopo una bella pensata, passa il Re da

KQ10.

Una volta rientrato in presa, riesco di piccola per la (per me...) sicura Dama del mio compagno e il dichiarante passa la Dama e non perde prese nel colore. Non avevo alcun interesse di classifica e ho lasciato correre, ma a risultato segnato non ho potuto trattenermi dal dire che questo comportamento non è ammesso e andrebbe evitato (hai visto mai li incontro di nuovo...).

Apriti cielo, risposte sdegnate, e soprattutto la chiara percezione del fatto che per loro questo tipo di trucchetti è perfettamente lecito e quasi obbligatorio... Per farla breve abbiamo (anzi, direi "hanno") chiamato l'Arbitro di sala per conoscere la regola, e qui sono cominciate le sorprese, almeno per me. Infatti l'Arbitro quando ho spiegato che dopo la pensata era stato giocato il Re in un primo momento ha detto "Embè, che differenza c'è?" e in seguito alle mie proteste ha proferito un flebile e dubbioso "Beh sì, sarebbe stato meglio passare la Dama", senza minimamente dare l'impressione che avrebbero potuto esserci conseguenze sul risultato. Dato che, come già detto, del risultato non mi importava granché, abbiamo lasciato correre, e il risultato è stato solo che ho fatto la figura del pollo (ma ci sono abituato), saccente e ignorante (questo un po' meno).

Allora, mi illumini in materia? Io avevo sempre saputo che il dichiarante dopo aver esitato è "tenuto" a giocare la più piccola delle carte equivalenti, mentre può ovviamente giocare quel che vuole se lo fa con il ritmo normale. E' vero? E' falso? E' mezzo vero (nel senso che è tenuto ma se non lo fa l'unica cosa che rischia è un'occhiataccia...)?

Ciao, a presto.

Tiziano Di Febo (DFN013, Pescara Bridge)

Ciao Tiziano,

la situazione che descrivi è sì comune, ma non rientra (e anche questo è comune) negli atti illegittimi.

Andiamo con ordine, cominciando dalla normativa di riferimento ([Articolo 73 del Codice di Gara](#)):

D. Variazioni di tempo o di modo

1. È auspicabile, benché non sempre richiesto, che i giocatori mantengano un ritmo costante e non varino i modi. Tuttavia, i giocatori dovrebbero fare particolare attenzione quando le variazioni possono fruttare un beneficio alla loro linea.

Altrimenti, il variare non intenzionalmente ritmo o modo in cui una licita o una giocata sono effettuate non costituisce di per se stesso un'infrazione. Le inferenze derivanti da tali variazioni possono essere appropriatamente desunte solo da un avversario, ed a suo proprio rischio.

2. Un giocatore non può tentare di fuorviare un avversario mediante rilievi o gesti, attraverso la fretta o la lentezza di una chiamata o di una giocata (come esitando prima di giocare un singolo), o con il modo nel quale una chiamata o una giocata vengono fatte, o per il tramite di una qualunque deviazione dalla corretta procedura che sia fatta di proposito.

[...]

F. Violazione delle proprietà

Quando da una violazione delle Proprietà descritta in questo articolo consegue un danneggiamento di un avversario innocente, se l'Arbitro determina che un giocatore innocente ha tratto una falsa inferenza da un rilievo, una modalità, ritmo o simili, di un avversario che non aveva una dimostrabile ragione bridgistica per la sua azione, e che avrebbe potuto sapere, al momento dell'azione, che il suo comportamento avrebbe potuto portargli beneficio, l'Arbitro dovrà attribuire un punteggio arbitrale (vedi Articolo 12C).

Traducendo, "D" si occupa di determinare la corretta procedura (nella prima frase), mentre nella seconda – il linguaggio è un pochino oscuro, così che te ne offro la "traduzione" – si specifica che quando la variazione di tempo non è intenzionale, ovvero è stata determinata da un motivo bridgistico, non si è presenza di una violazione, e le inferenze che ne verranno tratte lo saranno a rischio e pericolo di chi lo fa.

La discriminante che porta all'applicazione di "F" è quindi squisitamente tecnica, e dipende, ovviamente, non solo dalle carte, ma anche – e molto – dal livello del giocatore in esame. Per esempio, esitare con un doubleton non ha senso per un giocatore da medio in su, ma ne ha per un principiante, il quale, avendo appena imparato che esiste qualcosa chiamato "conto" potrebbe attardarsi a pensare se sia il caso, o meno, di mettere in pratica l'insegnamento.

Nella circostanza che hai descritto, la presenza del "10" tra le carte del dichiarante fa sì che esistesse un solido motivo tecnico per pensare (si poteva passare il 10, appunto), per cui non esisteva più l'obbligo "chiarificatorio" (il mettere la Dama, o specificare agli avversari di non aver motivo di pensare) al quale accenni, e che è l'argomento dell'esordio della seconda frase di "D". Avresti avuto invece ragione nel caso quel "10" fosse stata una scartina senza rilievo, o il Fante.

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco

Apertura con 4 Fiori e 4 Quadri

Ho visto che da un bel po' di tempo molte coppie allertano l'apertura di 1♦ e spiegano che, giocando Quinta Nobile e Fiori che possono prevedere anche solo 2 carte, con la 4/4 a Fiori e Quadri aprono di 1♦.

Ho chiesto a molti di loro quale fosse il vantaggio di questa convenzione rispetto alla normale apertura in lungo-corto di 1♣ anche con 4 carte di Quadri a lato e quale fosse la base tecnica di questa cosa.

Ho avuto risposte molto approssimative tipo "le Fiori sono già incerte, meglio che le Quadri siano certe, così che oltre alle Fiori non si perdano anche le Quadri". E altre risposte in genere poco convincenti e convincenti.

C'è realmente una base tecnica in questa convenzione o la si usa soltanto perché di

moda e perché ha cominciato a farlo qualcuno bravo?

Effettivamente può capitare di perdere il fit a Quadri se si gioca stile Walsh, infatti nella sequenza 1♣ – 1♥/♠ (il rispondente ha la Quarta Nobile, ma non esclude 4/5 carte a Quadri) – l'apertore dice 1SA anche con 4 carte di Quadri per non dare una mano di rever, finendo per giocare un brutto 1SA (con meno di 19/20 p. sulla linea) invece di un onesto contratto di 2♦ con 8/9 Atout.

Ma la maggior parte delle coppie, di qualsiasi livello, non gioca Walsh.

Vi sarei molto grato se vorrete darmi una risposta sulla questione.

Con i miei migliori saluti.

Claudio Benevento (BND077, Bridge Club Desio)

Caro Claudio,

perdona innanzitutto il ritardo, ma eri finito nel filtro antispam, sorte che hai condiviso con altri nel mentre mi trovavo a Bali (per qualche strano motivo, laggiù il filtro aveva maglie più strette, senza peraltro che me ne accorgessi).

Quella che riporti è una “querelle” lunga molti anni.

All'inizio, furono i francesi a cominciare ad aprire di 1♦ con quella distribuzione, ma non come regola generale. La ragione consisteva invece nell'aver disponibile la replica di 2♣ dopo risposta in un nobile (o meglio ancora 1SA), nel caso la mano fosse inadatta a dire 1SA (per esempio, dopo 1♠, con ♠Kx ♥xxx ♦AQxx ♣KJxxx. Dopo, e specie nel nostro mondo, l'uso si è diffuso partendo dal principio che tu stesso hai menzionato: garantire quattro carte, non essendo invece possibile farlo aprendo 1♣.

Che non sia un trattamento standard, è evidenziato dal fatto che va allertato sia in Italia, sia – e con maggior ragione, dove è molto poco usato come trattamento – sia nelle competizioni internazionali.

Personalmente, mi piace l'approccio francese: è possibile farlo, ma non è obbligatorio (permane, tuttavia, l'obbligo di Alert).

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Applicazione dell' art. 27 del Codice di Gara

Maurizio ti pongo un quesito relativo alla corretta applicazione dell'Articolo 27 del Codice di Gara, paragrafo B (1 e 2).

Una coppia gioca Fiori preparatorio, 5^a nobile, Contro che garantisce almeno 7 carte nei nobili e bicolori Crodo in interferenza.

Su apertura di 1♣, il componente in rotazione della coppia in questione licita pure 1♣ ! La licita insufficiente non viene accettata. Il giocatore che ha fatto la licita insufficiente ha una mano bilanciata 4-2-4-3 di 13 P.O.

1° quesito: può l'Arbitro consentire la sostituzione della licita insufficiente con il Contro, consentendo così che la licita proceda regolarmente o dovrà solo consentire la sostituzione con qualsiasi altra licita, che poi obbligherà il compagno a licitare sempre Passo?

2° quesito: se la mano fosse stata una bilanciata con 7-8 carte nei nobili la sostituzione col Contro sarebbe consentita?

Come sempre grazie per il tuo prezioso contributo

Gianni Castelli

Ciao Gianni,

purtroppo non è possibile, in nessuno dei due casi di cui sopra, applicare l'Articolo 27 del Codice di Gara, paragrafo B1. Questo perché l'informazione ottenuta con la Licita Insufficiente (LI) non può che essere ulteriore rispetto al Contro. Chi apre di 1 ♣, infatti, può solo avere una bilanciata o una mano con le Fiori, mentre chi Contra può avere sia una di queste, che vari tipi di mano forte.

Solo l'Articolo 27 del Codice di Gara, paragrafo B2 (compagno obbligato a passare sempre) trova quindi qui applicazione.

Cari Saluti,

Maurizio Di Sacco

Quanti punti sono necessari per aprire?

Sono Guido Martini da Cagliari, una curiosità: qual è il minimo punteggio che si deve avere in apertura sia a livello di 1 e sia nelle sottoaperture (5/4 e sesta)?

Inoltre, si deve Alertare dicendo eventualmente il punteggio? Nel nostro circolo aprono a livello di 1 anche con 6 punti e fanno sottoaperture con sesta con 0/3 punti . Grazie e ... Buon lavoro.

Guido Martini (MRD242, Bridge Ichnos)

Caro Guido,

cominciamo dalla fine, ovvero dalle aperture di 2, perché in quel caso la risposta è banale: non esiste alcun limite, di nessun genere, ma, naturalmente, sussiste l'obbligo di un'accurata spiegazione di quali siano le diverse caratteristiche che può avere una mano nel caso del minimo previsto, come del massimo.

Per quanto invece attiene alle aperture di 1, in particolare riferendosi al livello di circolo, anche in questo caso non esiste un limite formale, ma – è bene però ribadirlo: solo al circolo, e non in alcuna altra competizione – la materia deve essere riferita non tanto alla normativa sistemi, quanto alla normativa sulle psichiche.

È infatti fatto divieto di effettuare psichiche negli eventi a livello di circolo, ovvero, nella fattispecie delle aperture di 1, aprire al solo scopo di ingannare gli avversari in merito alla forza e/o alla distribuzione della propria mano. Questo, però, non è strettamente collegato ai punti, quanto al tipo di mano posseduta. Non può infatti essere considerata una psichica un'apertura di 1 ♠ con ♠AJxxxx ♥Jxxxx ♦x ♣-, ma certo lo sarebbe se la mano fosse ♠xxxx ♥Kx ♦Qxx ♣Jxx. E questo perché nel primo caso c'è una solida motivazione tecnica alla base, data l'enorme potenzialità offensiva delle carte, ma non se ne può trovare alcuna nel secondo.

Una particolare attenzione, però, meritano le aperture in terza posizione, specie se in favore di zona, e questo perché le medesime possono – ed è comune retaggio e conoscenza – essere fatte con mani ben al di sotto dei requisiti minimi abitualmente richiesti, e lo possono, ancora una volta, per motivi tattici quali, d'abitudine, l'indicare un buon attacco al compagno, quasi si trattasse di un'interferenza anticipata.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Commento ad un parere ricevuto dall' Esperto

Ciao Maurizio

in riferimento al quesito “Reclamare le prese” in visione sulla tua rubrica, non posso esimermi, ancora una volta, dal non contestare in dettaglio di come si sono svolti i fatti e di come vengono da terzi riportati senza specificare quello che ho cercato di risolvere al tavolo prima di assegnare 6♣-1 e proprio quel piccolo e minimo dubbio di cui rogita il codice e a cui tu stesso fai cenno deve e l'ho considerato a totale colpa del dichiarante.

Premettendo che è mio insindacabile giudizio considerare a priori che il giocatore che scopra le carte senza indicare il suo piano di gioco ha assolutamente ed in ogni caso torto, qualora ci fosse un dubbio, proprio perché considero che si prende, anche involontariamente, un vantaggio, in quanto così facendo non sbaglia mai.

Inoltre il dichiarante ha dimenticato nel caso specifico non solo una Atout ma 4, di cui una chiave come il J. Inoltre ogni giocatore, anche di categoria 1^a♠, non è escluso che possa giocare in modo distratto e questo è un altro punto che considero, a priori, a danno di chi ha creato il problema. E poiché la signora dichiarante nel nostro caso, con cui sono ottimi rapporti di fiducia e simpatia, è una giocatrice in assoluto distratta e poco riflessiva a tal punto che se dovessi esprimerlo in percentuale direi 1000/100.

Nessuno mi toglie dalla testa che lei non si è mai posta e mai si porrà il problema che l'apertura di 1♦ poteva venire anche da 6 carte. Per Lei il taglio al secondo giro di Quadri sarebbe stato un optional. Quindi tagliare di 2 o tagliare di 9 o tagliare di Asso sarebbe stata la stessa cosa. Non solo ma per avallare la mia certezza di quanto pensavo e tutt'oggi penso, le ho rivolto una precisa domanda.

“Ammessi che il difensore rigiochi Quadri tu taglieresti di 9?”

“E' evidente” ha risposto.

“E l'avversario avrebbe potuto surtagliare di J”?

“Ma non l'ha il J come avrebbe potuto farlo?” è stata la sua osservazione.

A mio giudizio è stata una conferma che ancora non si era resa conto di quanto si potesse creare. Vedi, se mi avesse risposto “No sbagli avrei tagliato di Asso sperando dopo nella divisione delle Fiori.” Una simile osservazione avrebbe creato in me la quasi certezza che si era resa conto del rischio che correva e avrei cercato di risolvere il caso anche sentendo il parere di Alessandro o direttamente il tuo e avremmo potuto decidere di assegnare il mantenuto impegno. Per quanto esposto ho assegnato 6♣-1.

*Con preghiera di riportare sulla rubrica la mia risposta
un salutissimo
Luciano Di Biagio (DBN039, Bridge 3A S.S.D. A.R.L.)*

Ciao Luciano,
poiché dici di non poterti esimere dal non contestare, non capisco allora perché
contesti 😊

Al di là degli aspetti grammaticali però, e sebbene grato per l'approfondimento,
anche in questa circostanza non afferro che cosa obbietti, visto che la mia
conclusione è che sia in generale – ed anzi quasi sempre – giusto assegnare 6 ♣-1.
Già che ci siamo, però, bada che la tua affermazione, ovvero la premessa “che è mio
insindacabile giudizio considerare a priori che il giocatore che scopra le carte senza
indicare il suo piano di gioco ha assolutamente ed in ogni caso torto” è totalmente
falsa. Tu non hai affatto questo diritto, perché contrasta in maniera patente con il
dettato della legge, la quale impone all'Arbitro di analizzare la situazione alla luce
dei suoi dettati (nello specifico, [Articolo 69 del Codice di Gara](#), [Articolo 70 del
Codice di Gara](#) e [Articolo 71 del Codice di Gara](#)), e solo dopo tale analisi prendere
una decisione, e non, invece, di assumere una posizione “a priori”, quale quella che
paventi.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco

Rettifica o punteggio ponderato

*Caro Maurizio
Ti propongo questo quesito:*

B. 13	♠ 1096
N	♥ K52
Tutti	♦ K852
	♣ K94
♠ KQ842	♠ A7
♥ 107	♥ J964
♦ AQ7	♦ J10643
♣ Q108	♣ 76
	♠ J53
	♥ AQ83
	♦ 9
	♣ AJ532

Ovest	Nord	Est	Sud
	Passo	Passo	1♣
1♠	Passo ¹	Passo	2♣
Passo	Passo ²	2♦	2♥
3♦	Fine		

¹Passo = dopo lunga pensata

²Passo = dopo lunga pensata

Risultato: 3♦-1

Dopo aver visionato lo score Ovest mi chiama lamentandosi che Sud ha dichiarato 2 volte con 12 punti dopo le pensate di Nord.

A norma di regolamento il risultato deve essere sicuramente rettificato ma mi scoccia enormemente perché conosco i giocatori e sono sicuro che Sud non ha neanche fatto caso alle pensate di Nord e Ovest ha dichiarato 3♦ pensando che tanto se andava down avrebbe chiesto di essere risarcito per l'infrazione di Nord.

Al termine ho ripreso la coppia N/S spiegando che pensare e Passare è una possibile infrazione ed ho rettificato il risultato in 2♦ m.i. ma non sono sicuro di aver fatto bene, forse era meglio uno split score, o addirittura 40/60?

Potresti darmi un consiglio?

Grazie come sempre

Angelo Boleto (BLL075, APD Fonte RomaEur)

Ciao Angelo,

fermo restando che l'INA è evidente, e che la licita di Sud è ovviamente passibile di revisione secondo i dettati dell'Articolo 16 del Codice di Gara, paragrafo B, io non avrei fatto né ciò che riporti, né quello che proponi (tuttavia, 60/40 non si discosta troppo).

Cominciamo col dire che uno split non avrebbe senso, dato che la colpa di una linea, è complementare del danno dell'altra, e non è quindi pensabile dare due punteggi non complementari tra di loro (volevi forse dire "weighted" [ponderato] al posto di "split"?).

Nel merito tecnico, è pacifico che Sud non possa dire 2♥ su 2♦, e:

- Non è nemmeno scontato che possa dire 2♣ su 1♠. La prima cosa da farsi è dunque chiedere a giocatori di categoria comparabile cosa avrebbero fatto su 1♠, e qualora se ne trovi qualcuno che consideri il Passo come possibile, bisogna allora assegnare 1♠ +1.

- Nell'ipotesi che così non sia (ma, bade bene, ti invito ad esplorare questa eventualità: non l'ho citata per mera completezza), allora è pressoché impossibile che la licita morisse a 2♦, così che anche quel punteggio è quanto mai improbabile.

Diciamo infatti che su 2♦ Nord ha un rialzo a 3♣ del tutto automatico, specie essendo il partito colpevole. 3♣ ha buone probabilità di non rimanere il contratto finale, dato che Ovest potrebbe ancora competere – come ha fatto su 2♥ – fino a 3♦. Questo ci porterebbe ad un ponderato (diciamo 3♦-1 tre volte su cinque, e 3♣-1 due

volte su cinque), o, per semplicità, a 60/40.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco

Dopo aver reclamato le prese, il gioco è proseguito....

Ciao Maurizio,

ieri sera sono stata chiamata a un tavolo dove il gioco era terminato e mi hanno spiegato che il giocatore Sud aveva messo giù le carte facendo una richiesta delle ultime 5 prese, Ovest ha contestato però, invece che chiamarmi, hanno proseguito il gioco e successivamente Ovest ha commesso renonce. Io ho deciso che poiché dopo la richiesta il gioco termina Ovest non dovrebbe avere la possibilità di fare renonce e quindi non l'ho accordata.

Giusto o sbagliato?

Grazie

Liana Calvi (CLN164, San Giuliano GE)

Ciao Lia,

hai agito correttamente, in particolare in ossequio all'[Articolo 68 del Codice di Gara](#), paragrafo D.

Quando il gioco prosegue, l'unica possibilità per l'arbitro di tenerne conto è rappresentata dall'[Articolo 70 del Codice di Gara](#), paragrafo D3, ma:

a) In Italia è esplicitamente proibito (cfr. Norma Integrativa all'[Articolo 70 del Codice di Gara](#), paragrafo D3).

b) È proibito, perché a livello internazionale quell'Articolo è considerato una chiavica, e di fatto impossibile da applicare per difetto di specifiche (non c'è scritto come, quando, dove e perché lo si dovrebbe applicare, nemmeno vagamente).

c) Anche qualora lo si applicasse (a Salsomaggiore è possibile), questo non può mai riguardare irregolarità.

Proprio a Bali, nell'ultima riunione del WBF Laws Committee, ho proposto una modifica a 70D3 che verrà (quasi) sicuramente accettata: se il gioco va avanti, il risultato così ottenuto avrà pieno valore, ivi includendo penalità. Bada bene: il dichiarante avrà ancora intatta la possibilità di rifiutarsi, ma se prosegue, sia lui, sia i difensori, ne dovranno poi accettare le conseguenze. Sarà così, almeno spero, dal 2017.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco

Un' angolista tranquilla, ma....

Ciao Maurizio,

ti propongo un problema originale e non sono neppure sicuro che sia di tua competenza.

Non è un problema né di licita né di gioco, ma di angolista.

Nel corso di un torneo federale a coppie FIGB, una signora, non iscritta al circolo ma regolarmente tesserata FIGB, si presenta e angolizza a un tavolo senza comunque disturbare.

La giocatrice al tavolo chiede gentilmente a tale angolista di andarsene perché non gradisce. L'angolista si rifiuta e viene chiamato l'arbitro che chiede all'angolista di non angolizzare perché non gradita, ma lei decide di insistere e di stare lì.

L'arbitro ritiene di non avere alcuna autorità per intervenire se l'angolista non crea problemi dal punto di vista regolamentare.

Da consigliere di questa ASD non ho il problema di capire solo se è giusta la decisione dell'arbitro (io credo di sì) ma soprattutto di capire come funziona la cosa e che cosa possa essere fatto per risolvere uno strano problema di questo tipo. Cosa può fare il giocatore che non gradisce? (immagino che non possa abbandonare il torneo come ha minacciato). Può fare qualcosa l'ASD per risolvere questo problema? Non so esattamente cosa chiederti perché è una problematica piena di sfaccettature.

Ti ringrazio per la risposta o, se non di tua competenza, se saprai indirizzarmi a chi può fornirmi esauriente spiegazione in merito.

Ciao.

Arcangelo De Leo (DLL163, Bridge Varese)

Ciao Arcangelo,

l'argomento e' di mia competenza.

Un giocatore non ha alcun diritto di rifiutare un angolista, a meno che lo stesso non sia molesto. Devo anzi dire, con riferimento alla tua lettera, che l'arbitro ha agito impropriamente quando ha chiesto alla signora di allontanarsi.

Tuttavia, fai un'affermazione sbagliata quando dici che l'arbitro non ha il potere di allontanare un angolista: il Codice di gara specifica infatti l'esatto contrario.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco
